



## 1. GENERALITA'

Il presente documento é redatto ai sensi del TITOLO IV CAPO I art. 89 comma 1 lettera h del Decreto Legislativo 09 Aprile 2008, n° 81.

Esso illustra il complesso delle operazioni concernenti la valutazione dei rischi (Titolo I CAPO III Sezione II art. 28 e 29) effettuate dal Datore di Lavoro ai sensi dell'art. 17 comma 1 lettera a dello stesso decreto.

Il presente documento si articola nelle seguenti sezioni:

1. GENERALITA'
2. SCOPO
3. CAMPO DI APPLICAZIONE
4. ANAGRAFICA AZIENDALE
  - 4.1 IMPRESE ESECUTRICI
5. INFORMAZIONE E FORMAZIONE
6. VISITE MEDICHE
7. ORARIO DI LAVORO
8. ATTREZZATURE
9. USO DEI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE
10. VALUTAZIONE DEI RISCHI
  - 10.1 MISURE DI IGIENE E SICUREZZA NEGLI AMBIENTI DI LAVORO IN GENERALE
  - 10.2 LAVORI IN ELEVAZIONE
  - 10.3 LAVORI SU IMPIANTI IN TENSIONE
  - 10.4 RISCHI DI ESPOSIZIONE A CAMPI ELETTROMAGNETICI
  - 10.5 RISCHI DI ESPOSIZIONE A RADIAZIONI OTTICHE ARTIFICIALI (Radiazione LASER)
  - 10.6 MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI
  - 10.7 VALUTAZIONE DEI RISCHI RELATIVI ALL'ATTIVITA'
11. ESPOSIZIONE A SOSTANZE PERICOLOSE
  - 11.1 PROTEZIONE AGENTI CHIMICI
  - 11.2 PROTEZIONE AGENTI CANCEROGENI E MUTAGENI
  - 11.3 PROTEZIONE DAI RISCHI CONNESSI ALL'ESPOSIZIONE DELL'AMIANTO
12. ESPOSIZIONE AD AGENTI BIOLOGICI ALLEGATI
13. ESPOSIZIONE AL RISCHI FISICI (RUMORE)
14. VALUTAZIONE RISCHIO VIBRAZIONI
15. PIANO DI EMERGENZA/EVACUAZIONE
16. PRONTO SOCCORSO
17. SEGNALETICA DI SICUREZZA
18. MODALITA' DI REVISIONE

Approvato

Datore di Lavoro Luca Bersani 

Dirigente di area: Maria Pia Gallotti 

R.S.P.P Lucia Priore 

## 2. SCOPO

Il presente documento è stato redatto a fronte della Valutazione di tutti rischi per la sicurezza e per la salute dei lavoratori effettuata dal Datore di Lavoro in relazione alla natura dell'attività dell'azienda stessa (art. 17 D.Lgs 81 del 09 Aprile 2008), e con l'analisi dei rischi specifici presenti nelle sedi dei Committenti, comunicateci attraverso documenti del Committente.

Il documento base del presente piano viene emesso previa consultazione del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza ed è rielaborato in occasione di modifiche significative dei processi e delle attività.

## 3. CAMPO DI APPLICAZIONE

Tutte le attività di installazione, collaudo e manutenzione sistemi di telecomunicazione in Siti del Committente.

### NOTA:

**Il presente Piano, prima di essere esposto nei cantieri deve essere completato con la compilazione degli allegati (Scheda anagrafica sito).**

Approvato

Datore di Lavoro Luca Bersani



Dirigente di area: Maria Pia Gallotti

*Maria Pia Gallotti*

R.S.P.P

Lucia Priore



**4. ANAGRAFICA AZIENDALE**

Ragione Sociale	COM.TEL S.p.A.	
Sede Legale	Via San Gregorio, 3 20124 – Milano	
Attività svolte	Progettazione, installazione e manutenzione di impianti di telecomunicazione e commutazione pubblica e privata	
Datore di Lavoro	Sig. Luca Bersani Via San Gregorio 3 - Milano	Tel: 0220527838
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione	Sig.ra Lucia Priore Via S. Gregorio 3 - Milano	Tel: 0220527847
Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS)	Area NORD EST - OVEST - CENTRO Sig. Giuliano DOSSI Via Col. A.Varisco,18 Vigonza (PD) 35010	Tel: 0498697681
	Area CENTRO - CENTRO SUD - SUD Sig. Massimiliano CARLOMUSTO Via Mosca, 10 00142 – Roma	Tel: 0651961511
Responsabile tecnico dei lavori e dirigente della Sicurezza	Ing. Maria Pia Gallotti Per la carica: Via Mosca, 10 00142 – Roma (RM)	Tel: 06-51961551
Medico Competente	Dott. Giorgio GIANNICO presso Ambulatori SALUS MEDICA S.r.l. Via Arrigo da Settimello, 5 - 50135 Firenze	Tel: 0556540501
Contratto collettivo	METALMECCANICO	
Posizione INAIL	Operai/Impiegati N° 512135/73 --- 090212235/61	
Posizione INPS	Operai/Impiegati N° 4961872108	

Numero Addetti:  
personale in forza come media operante Anno 2015:

Dirigenti	7
Quadri	7
Impiegati	154
Equiparati	5
Operai	54
<b>TOTALE (AVG)</b>	<b>227</b>

Approvato

Datore di Lavoro Luca Bersani

Dirigente di area: Maria Pia Gallotti

R.S.P.P Lucia Priore

**5. INFORMAZIONE E FORMAZIONE (Titolo I capo III sezione IV)**

Tutto il personale dipendente dalla ns. Società ha ricevuto una informazione sufficiente ed adeguata sull'attività dell'impresa e ai rischi per la sicurezza da essa derivanti; le normative e le disposizioni Aziendali di sicurezza.

Inoltre tutto il personale dipendente dalla ns. Società ha ricevuto una formazione in materia di sicurezza e di salute, con particolare riferimento al rischio specifico del posto di lavoro derivante dalle mansioni espletate, e al corretto uso dei DPI in dotazione.

**6. VISITE MEDICHE (Titolo I capo II sezione V)**

Tutto il personale dipendente dalla ns. società è in possesso dei requisiti di idoneità fisica certificata, al momento dell'assunzione, dal "Medico Competente" e con visite periodiche secondo protocollo sanitario.

La Sorveglianza Sanitaria (art.41 D.Lgs 81 del 09 Aprile 2008) viene attuata a cura del Medico Competente che può avvalersi di Cliniche del lavoro o Enti Pubblici preposti.

Protocolli sanitari differenziati a seconda della mansione (copia delle cartelle sanitarie conservate presso il Medico Competente art. 25 comma 1 lettera c D.Lgs 81 del 09 Aprile 2008).

Il servizio di Sorveglianza Sanitaria è svolto da

*Dott. Giorgio Giannico*  
*Presso Salus Medica*  
*via Arrigo da Settimello, 5*  
*50135 - Firenze*

**7. ORARIO DI LAVORO**

Dal lunedì al venerdì: otto ore giornaliere per un totale di 40 ore settimanali.

Lavoro straordinario/turni lavorativi secondo necessità dell'unità produttiva da concordare con la Direzione e nel rispetto di quanto previsto dalle Norme di legge e dal C.C.N.L.

**8. ATTREZZATURE (Titolo VIII capo I)**

La Società COM.TEL S.p.A., con sede legale in MILANO, Via S. Gregorio n°3, nella persona del Sig. Luca Bersani, (Datore di Lavoro D.Lgs 81/08 art. 2 lettera b), impegnata a svolgere l'attività di installazione, attivazione, collaudo, manutenzione di impianti di telecomunicazione e supervisione lavori delle imprese appaltatrici presso tutti i luoghi di lavoro e presso tutti posti di lavoro inerenti, ai sensi del TITOLO I Capo III Sez I art. 24 del D.Lgs n° 81 del 09 aprile 2008

**ATTESTA**

Approvato

Datore di Lavoro Luca Bersani 

Dirigente di area: Maria Pia Gallotti 

R.S.P.P Lucia Priore 

che tutte le proprie attrezzature necessarie allo svolgimento delle attività, presenti nei luoghi di lavoro della Committente, sono conformi alle specifiche disposizioni legislative TITOLO III Capo I Sez. I art 70; inoltre sono soggette di idonea manutenzione (TITOLO III Capo I Sez. I art 71 comma 2) e qualora richiedano per il loro impiego conoscenze o responsabilità particolari per l'uso di tali attrezzature, viene riservata ai lavoratori un'adeguata e specifica formazione dedicata (TITOLO III Capo I Sez. I art 71 comma 7).

**ELENCO DELLE ATTREZZATURE E DEGLI EQUIPAGGIAMENTI CHE SARANNO UTILIZZATI PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI**

1. Borsa attrezzi individuale per installatori composta da:

- Forbici, giraviti vari, pinze universali e a becchi, etc;

Le attrezzature sono testate dal VDE a 10000 V AC, isolati fino circa 1000 V AC

2. Strumentazione elettronica per collaudi:

**La strumentazione riporta il Marchio CE ed è corredata di Dichiarazione Europea di conformità**

- Strumenti per collaudo di Apparati di trasmissione SDH e DWDM ecc. , esempio PC PORTATILI,
- Multimetri analogici/digitali
- Oscilloscopi
- PC portatili

3. Dotazioni speciali per squadra

- Cassette di pronto soccorso -- per eventuali interventi di primo soccorso tenuta nell'auto sociale e, durante l'attività lavorativa, sul cantiere.

**9. USO DEI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE ( Titolo III capo II)**

Come è sua prassi consolidata, l'Azienda, privilegia gli interventi tecnici per ridurre al minimo il rischio: dotazione base del personale (**Allegato VIII**)

Protezione del capo	• elmetto in policarbonato dielettrico
Protezione dei piedi	• scarpe con suola impermeabile dielettrica/punta del piede protetta EN.345
Protezione delle mani	• guanti 5 dita rivestimento laminato di nitrile o similari
Protezione dell'udito	• cuffia auricolare conforme alla norma EN 352.1

Il personale COM.TEL S.p.A. si presenta in cantiere con abbigliamento idoneo per l'esecuzione delle proprie mansioni.

Approvato

Datore di Lavoro Luca Bersani



Dirigente di area: Maria Pia Gallotti

*Maria Pia Gallotti*

R.S.P.P

Lucia Priore



## 10 VALUTAZIONE DEI RISCHI ( Titolo I capo III sezione II)

### 10.1 MISURE DI IGIENE E SICUREZZA NEGLI AMBIENTI DI LAVORO IN GENERALE

I pavimenti ed i luoghi destinati al passaggio, scale, uscite, saranno tenuti liberi da ostacoli di qualsiasi genere.

Eventuali scarti di lavorazione, rifiuti taglienti o comunque pericolosi saranno raccolti e depositati separatamente in appositi contenitori.

Il deposito e l'accostamento dei materiali sarà realizzato in modo stabile onde evitare urti, schiacciamenti, ribaltamenti, ecc.

In tutte le lavorazioni nelle quali gli addetti siano esposti al rischio di cadute dall'alto o entro cavedi saranno adottate tutte le opere provvisorie, le attrezzature ed i D.P.I. necessari per prevenirlo.

In caso di rischi per l'incolumità della persona, saranno esposti appositi cartelli indicanti la natura del rischio ed i relativi divieti.

In caso di pericolo verrà predisposta un'opportuna segnalazione.

Sarà assolutamente vietata la rimozione di protezioni quali passerelle, parapetti, ecc. o segnalazioni di pericolo.

Sarà effettuata una verifica di sicurezza, da parte del Preposto, dell'idoneità degli utensili e della loro buona conservazione e saranno impartite istruzioni di sicurezza alle maestranze per il loro corretto uso.

Sarà effettuata sul luogo di lavoro una vigilanza per la verifica del rispetto delle norme di prevenzione e delle disposizioni aziendali.

Le aperture nel suolo o nel pavimento dei luoghi o degli ambienti di lavoro o di passaggio saranno provvisti di protezioni e/o segnalazioni atte ad impedirne la caduta di persone.

### 10.2 LAVORI IN ELAVAZIONE (Titolo IV capo II)

I lavori di piccola e breve entità in punti di lavoro elevati, saranno svolti con scale a libro in legno o vetroresina di altezza non superiore a 5 m provviste di dispositivo contro l'apertura eccessiva, munite di appoggi antisdrucchiolevoli alle estremità inferiori dei montanti.

I gradini saranno mantenuti puliti da grasso, olii o altre sostanze scivolose e non dovranno presentare deformazioni o rotture dovute ad urti o eccessivo logoramento.

Per l'esecuzione di lavori in altezza che richiedono utilizzo di utensili, saranno utilizzati ponteggi mobili (trabattelli).

Il ponteggio sarà montato in tutte le sue parti ed utilizzato eseguendo le istruzioni del fabbricante, rispettando le disposizioni relative agli ancoraggi disposti seguendo lo sviluppo o, qualora non sia possibile, ricorrendo ad idonei sistemi di puntellamento.

Se la base di appoggio non è solida e ben livellata, si ricorrerà alla realizzazione di un piano di appoggio di resistenza adeguata al carico di lavoro.

Le ruote del carro base, una volta posizionato, saranno bloccate con l'apposito dispositivo.

Il piano di lavoro sarà quello fornito dal fabbricante a telaio rinforzato o realizzato con tavole di sezione non inferiore a 4 cm e, nel caso di altezza superiore a 1,5 m, munito di parapetto normale di altezza non inferiore ad 1m con arresto al piede alto almeno 15 cm, su tutti i lati del ponte.

Per l'accesso al ponteggio sarà utilizzata la scala interna posizionata nella botola di apertura. Il numero di persone che potrà operare contemporaneamente sul ponte non supererà quello indicato dal fabbricante riportato sul cartello di portata massima; l'utilizzo del ponteggio è subordinato all'acquisizione della certificazione prevista dalla legge.

Approvato

Datore di Lavoro Luca Bersani 

Dirigente di area: Maria Pia Gallotti 

R.S.P.P

Lucia Priore 

L'utilizzo di piattaforme/ponteggi elettrici o elettropneumatici è condizionato al collaudo annuale e al rispetto di tutti i requisiti riportati sulla targhetta applicata alla stessa.

Il personale dovrà sempre indossare le cinture di sicurezza per altezze da terra superiori a 2 m.

### 10.3 LAVORI SU IMPIANTI IN TENSIONE ( Titolo III capo III)

Nel caso si debbano effettuare lavori su apparecchiature ed impianti in tensione, il Preposto dovrà verificare in luogo se il lavoro potrà essere realizzato e dovrà mettere in atto tutte le procedure di protezione per gli addetti.

Gli utensili a mano utilizzati per le lavorazioni saranno provvisti di impugnature isolanti adeguate alla tensione presente.

Saranno adottati anche dispositivi di protezione individuale riportati nella schede.

Prima dell'inizio dei lavori il **Preposto** dovrà impartire precisi ordini ed assicurarsi che ciascuno sia perfettamente edotto sulle condizioni di lavoro e sulle procedure che saranno adottate.

**Il Preposto sovrintenderà ai lavori e sarà a tale titolo responsabile di tutte le misure riguardanti la sicurezza sul luogo di lavoro.**

Inoltre concorderà con il Responsabile del Committente le modalità della messa fuori servizio dell'impianto quando questo dovesse essere necessario.

Concorderà altresì, la predisposizione di idonea segnaletica per l'indicazione del rischio presente qualora, durante le pause, fosse necessario il ripristino della tensione.

Nel caso dovesse insorgere la necessità di prolungare l'interruzione dell'alimentazione a causa di una maggior durata dei lavori non prevista, il **Preposto** dovrà darne immediata comunicazione al responsabile del Committente incaricato della messa in tensione dell'Impianto.

Le apparecchiature/aree/locali sono contrassegnate con il simbolo:



### 10.4 RISCHI DI ESPOSIZIONE A CAMPI ELETTROMAGNETICI (Titolo VIII capo IV)

La nostra attività può essere effettuata in luoghi o aree che presentano i rischi ipotetici di esposizione a campi elettromagnetici.

Questi rischi sono generati dall'installazione/manutenzione di nostre apparecchiature o di altre apparecchiature presenti nelle aree del Committente.

Il Rischio ipotetico, deriva dalla presenza di fonti quali apparati e/o antenne per trasmissione/ricezione di R.F. (es. ponti radio, telefonia cellulare).

Tali apparecchiature/aree/locali dovrebbero essere contrassegnate con il simbolo:



Tramite il Documento di Informazione dei Rischi consegnatoci (ex art. 26 del D.Lgs 81/08), il Responsabile di Cantiere, DEVE richiedere al Committente il rispetto dei limiti di esposizione ai campi elettromagnetici.

Se non sono assicurati tali limiti deve essere richiesto di spegnere o attenuare i trasmettitori; la mancata messa in sicurezza dell'area di lavoro comporta il divieto di operare agli addetti

Approvato

Datore di Lavoro Luca Bersani

Dirigente di area: Maria Pia Gallotti

Maria Pia Gallotti

R.S.P.P

Lucia Priore

In tali aree a scopo precauzionale DEVE ESSERE INTERDETTO L'ACCESSO a portatori di PACE MAKERS, APPARECCHI ACUSTICI, POMPE PER INSULINA e PROTESI METALLICHE



NON EFFETTUARE sconnessioni o connessioni di flange su guide d'onda con gli apparati in funzione.

EVITARE, in caso di interventi di riparazione o taratura su amplificatori finali, di togliere completamente tutti i coperchi di protezione sugli stessi, limitandosi, se possibile, alla rimozione dei coperchi delle sezioni interessate all'intervento; tale precauzione diminuisce notevolmente la fuoriuscita di R.F.

NON EFFETTUARE l'accensione di un apparato R.F. prima che sia collegato al dispositivo di antenna o su carichi passivi o su di un ricevitore (strumentazione di misura) che funge esso stesso da carico passivo.

**Pertanto, qualora non fosse possibile disattivare temporaneamente i sistemi radianti, gli operatori potranno permanere nella zona in prossimità alle antenne per un periodo non superiore alle 4 ore al giorno**

**10.5 RISCHI DI ESPOSIZIONE A RADIAZIONI OTTICHE ARTIFICIALI (Titolo VIII – capo V)  
Radiazione LASER**

I sistemi di telecomunicazione in fibra ottica e le apparecchiature di collaudo di questi sistemi utilizzano dispositivi Laser la cui presenza è segnalata dal simbolo e dalla targhetta informativa:



**CLASSE LASER:...**

Descrizione avvertimento:

Si riportano per opportuna conoscenza le classi e i livelli di rischio laser secondo quanto previsto dalla norma CEI EN 60825-2/2005 per i luoghi di un "OFCS" (sistema di comunicazione a fibre ottiche)

Livello di rischio	Tipo di luogo		
	Accesso libero	Accesso limitato	Accesso controllato
1	Nessuna prescrizione	Nessuna prescrizione	Nessuna prescrizione

Approvato

Datore di Lavoro Luca Bersani

Dirigente di area: Maria Pia Gallotti

*Maria Pia Gallotti*

R.S.P.P

Lucia Priore

1M	-Nessuna prescrizione di etichettatura o marcatura. - Classe 1 dai connettori che possono essere aperti dall'utilizzatore finale	-Non è richiesta alcuna etichettatura o marcatura se i connettori che possono essere aperti dall'utilizzatore finale sono di Classe 1. - Se l'emissione è di classe 1M l'etichettatura o marcatura sono richieste	Nessuna prescrizione
2	Etichettatura o marcatura	Etichettatura o marcatura	Etichettatura o marcatura
2M	Etichettatura o marcatura e Classe 2 dal connettore	Etichettatura o marcatura	Etichettatura o marcatura
3R	Non permesso*	Etichettatura e Classe 1M dal connettore	Etichettatura o marcatura
3B	Non permesso*	Non permesso*	Etichettatura o marcatura e Classe 1M o 2M dal connettore
4	Non permesso*	Non permesso*	Non permesso*

(\*)Nel caso i sistemi utilizzino livelli di potenza superiori al livello di rischio accettabile per quel tipo di luogo, per determinare il livello effettivo di rischio, si possono utilizzare sistemi di protezione, come la APR (riduzione automatica della potenza)



Operando in queste aree identificate dal simbolo

si **DEVONO** adottare le seguenti precauzioni:

**NON SCOLLEGARE o TAGLIARE la fibra con il LASER in emissione, e NON posizionare l'occhio davanti al connettore d'uscita.**

**Non fissare mai a occhio nudo, né con strumenti ottici, la fibra con il LASER in emissione.**

#### 10.6 MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI (Titolo VI)

Il rischio si presenta particolarmente nelle operazioni di: carico/scarico dall'automezzo; trasporto della strumentazione e/o parti di apparati da installare.

Il relativo danno derivante dall'evidenziazione del rischio è a carico della colonna vertebrale e terminazione sacrale; sforzi eccessivi, prolungati e continui, possono indurre: cifosi, lordosi, discopatie (ernie al disco).

Al fine di ridurre o eliminare il rischio si deve procedere come di seguito indicato:

- non sollevare **MAI** singolarmente pesi superiori a (quelli previsti dalla normativa vigente);
- in caso di necessità, i carichi superiori a (quelli previsti dalla normativa vigente) **DEVONO** essere sollevati da due addetti, ridistribuendo quindi il carico su entrambi e annullando il rischio;
- la fase di sollevamento deve avvenire in contemporanea tra i due addetti, evitando torsioni del busto; in fase di sollevamento non sollevare MAI il carico, piegando la schiena ed effettuando il sollevamento sfruttando i fasci lombari, ma piegarsi sulle ginocchia, afferrare il carico (utilizzando le braccia come semplice leva di trattenuta), e sfruttare le gambe come leva di sollevamento.

#### 10.7 VALUTAZIONE DEI RISCHI RELATIVI ALL'ATTIVITA' (Titolo I capo III sezione II)

##### 10.7.1 CRITERI UTILIZZATI PER LA VALUTAZIONE

Approvato

Datore di Lavoro Luca Bersani

Dirigente di area: Maria Pia Gallotti

R.S.P.P

Lucia Priore

Per la valutazione dei rischi è stato utilizzato un criterio orientato all'individuazione di attività tra loro affini (definizioni di macrogruppi operativi omogenei), che possono essere esercitati in punti geograficamente distinti ma che utilizzano mezzi/procedure di lavoro simili e presentano quindi medesimi rischi per i lavoratori.

La valutazione qualitativa dei rischi connessi alle attività è stata effettuata tramite dettagliata analisi, con personale preposto e/o tramite l'analisi di istruzioni operative indicate dal Cliente nella Valutazione dei rischi consegnataci e istruzioni tecniche (libro macchina).

Una valutazione quantitativa dei rischi connessi alle attività dell'Azienda è espressa tramite la classica definizione numerica  $R = P \times D$ , ove R indica la valutazione quantitativa del rischio, P rappresenta la probabilità di accadimento dell'evento dannoso e D costituisce l'entità del danno al verificarsi del contatto

Di seguito sono riportate delle tabelle che riassumono le scale di valutazione per i parametri sopra descritti e che permettono di accostare valori numerici a valutazioni qualitative, consentendo di definire una ragionevole classificazione dei tempi di intervento sui rischi.

**SCALA DELLE PROBABILITA' P:**

VALORE	LIVELLO	POTREBBE.
1	improbabile	accadere raramente
2	poco probabile	Accadere
3	probabile	accade facilmente qualche volta
4	altamente probabile	Accade facilmente molte volte

**SCALA DEI DANNI :**

VALORE	LIVELLO	INFORTUNO
1	lieve	Invalità temporanea (< 40 gg)
2	medio	Invalità temporanea (> 40 gg)
3	grave	Invalità parziale(permanente)
4	gravissimo	Invalità totale(permanente- - morte)

**MATRICE DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO/INTERVENTI**

4	8	12	16
3	6	9	12

VALORE	INTERVENTI SUL RISCHIO
1	Da valutare in fase di programmazione
da 2 a 3	Da programmare a medio termine

Approvato

Datore di Lavoro Luca Bersani

Dirigente di area: Maria Pia Gallotti

R.S.P.P Lucia Priore

2	4	6	8
1	2	3	4

da 4 a 8	Da programmare con urgenza
da 9 a 16	Azione immediata

P  
D →

### 10.7.2 ESITO DELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI IN BASE ALLE ATTIVITA' E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Si elenca in questo paragrafo il macrogruppo operativo omogeneo costituito da attività di tipo:

- **Installazione e manutenzione apparati di telecomunicazione in fabbricati (centrali) del Gestore e/o del Cliente.**

Di seguito è riportata la scheda delle fasi presumibili dell'attività in cui sono valutati i relativi rischi, le principali misure di prevenzione e protezione da adottare e i dispositivi di protezione individuale da utilizzare.

N.	Operazione Lavorativa	Attrezzature	Rischi identificati	Probabilità' accadimento	Misure di Sicurezza D.P.I.
A	Verifica dei locali, ispezione fattibilità	Non richieste	Inciampi e scivolamenti.	Bassa	Norme di comportamento DPI: Scarpe, elmetto, guanti
B	Preparazione aree per accantonamento materiali ed attrezzature.	Non richieste	Inciampi e scivolamenti.	Bassa	Norme di comportamento, DPI: calzature, guanti Segnaletica di sicurezza.
C	Ricezione, controllo dei materiali, sbalaggio, accantonamento.	Carrelli manuali	Caduta materiali, schiacciamenti, inciampi e scivolamenti, urti.	Bassa	DPI: calzature, guanti
D	Posizionamento telaio livellamento e fissaggio a pavimento	Trapani, utensili a mano	Inciampi e scivolamenti, urti, schiacciamenti	Bassa	DPI: calzature, guanti, Attrezzature a norma
E	Installazione Racks su telaio	Scale, trapani, utensili a mano	Caduta materiali, caduta da scale urti, inciampi e scivolamenti, tagli, abrasioni	Bassa	DPI: calzature, guanti, Attrezzature a norma
F	Posa cavi alimentazione Racks, cablaggi e segnali elettrici /ottici	Scale, utensili a mano	Urti, caduta da scale, inciampi e scivolamenti, contatti con parti taglienti, abrasioni, polveri	Bassa	DPI: calzature, guanti Attrezzatura omologata
G	Equipaggiamento dei Racks	Non	Urti, contatti con parti taglienti,	Bassa	DPI: calzature,

Approvato

Datore di Lavoro Luca Bersani

Dirigente di area: Maria Pia Gallotti

R.S.P.P

Lucia Priore

	con PBA, DC/DC e Periferiche	necessitano	inciampi e scivolamenti, punture		guanti
H	Installazione, collegamenti Collaudi e attivazione..	Scale, utensili a mano	Urti, inciampi e scivolamenti, contatti diretti e indiretti con parti in tensione,	Bassa	DPI: calzature, guanti ed eventualmente guanti dielettrici, elmetto. Attrezzature a norma.
I	Rimozione materiali di Risulta Chiusura Cantiere	Attrezzi manuali	Lesioni da sforzo/ferite da taglio Caduta materiali, schiacciamenti, mani, piedi	Bassa	Procedure DPI: calzature, guanti, elmetto

## 11 ☠ ESPOSIZIONE SOSTANZE PERICOLOSE (D. Lgs 81/08 Titolo IX )

### 11.1 PROTEZIONE AGENTI CHIMICI (capo I)

Non esiste il rischio di esposizione ad agenti chimici per lo svolgimento della NS attività

### 11.2 PROTEZIONE AGENTI CARCEROGENI e MUTAGENI (capo II)

Non esiste il rischio di esposizione ad agenti cancerogeni e mutageni per lo svolgimento della NS attività.

### 11.3 PROTEZIONE DAI RISCHI CONNESSI ALL'ESPOSIZIONE DELL'AMIANTO (capo III)

In relazione all'attività svolta , non si prevede esposizione ai rischi dovuti alla polvere proveniente dall'amianto o dai materiali contenenti amianto

## 12 ☣ ESPOSIZIONE AD AGENTI BIOLOGICI (D.Lgs 81/08 Titolo X)

In relazione all'attività svolta , non si prevede esposizione ad agenti Biologici

## 13. ESPOSIZIONE AL RISCHIO AGENTI FISICI (D.Lgs 81/08 Titolo VIII)

### RUMORE (capo II)

#### **Nell'attività di installazione di componenti per telecomunicazione (apparati, schede ecc).**

In relazione all'attività svolta, non si prevede un livello di esposizione al rumore superiore a 80 dBA, si fa comunque riferimento alle indicazioni fornite dal "Valutazione rischi/PSC/PSS "del Committente".

## 14. ESPOSIZIONE RISCHIO VIBRAZIONI (Capo III)

Nel rispetto del art. 202 è stata valutata l'esposizione dei lavoratori a vibrazioni, al fine di identificare l'eventuale necessità di adottare misure per la tutela della salute degli stessi.

Sono state identificate le attrezzature dalle quali potrebbero derivare rischi da vibrazioni meccaniche del sistema mano-braccia (HAV):

- Trapano elettrico portatile

Approvato

Datore di Lavoro Luca Bersani

Dirigente di area: Maria Pia Gallotti

R.S.P.P

Lucia Priore

In considerazione del fatto che l'utilizzo delle attrezzature citate è assolutamente sporadico, che non rientrano nella routine operativa quotidiana e che il tempo di esposizione per ogni intervento è di pochi minuti, riteniamo che la classe sia "Zero"

Non vi è esposizione a vibrazioni per quanto riguarda l'intero corpo (WBV).

### 15. PIANO DI EMERGENZA /EVACUAZIONE (Titolo I Capo III sezione VI)

Scopo del Piano di Emergenza, di Evacuazione è di ridurre le conseguenze di un incidente o di una calamità naturale.

Gli obiettivi del Piano sono:

- Mantenendo la calma avvisare del pericolo le altre persone presenti.
- Avvisare i Responsabili e fornire tutte le informazioni
- Soccorrere le persone
- Curare i feriti
- Evitare ulteriori infortuni
- Limitare i danni alle cose ed all'ambiente
- Controllare l'evento, rimuovere la causa
- Identificare le vittime
- Collaborare con i soccorsi esterni.

Tutto il Personale DEVE rispettare le norme e le regole disposte dal Committente mediante l'affissione di cartellonistica o altro.

- Non utilizzare gli ascensori.
- Utilizzare i percorsi normali o quelli di emergenza segnalati: , scendere con calma le scale:  ed uscire verso l'esterno: ,  ed attendere ulteriori istruzioni.
- Raggiungere il punto di riunione previsto:  ed attendere ulteriori istruzioni.

Il Capo squadra/preposto prima dell'inizio attività deve prendere visione delle vie di fuga, del punto di ritrovo, predisposti dal Cliente, del Q.G.E. (Quadro Generale Elettrico) e della dislocazione dei mezzi antincendio e riportarli sulla planimetria del sito.

Sarà suo compito lasciar sgombri questi passaggi da materiali o cose.

Sono incaricati delle misure di emergenza e di evacuazione i lavoratori designati dal datore di lavoro.

#### NUMERI DA UTILIZZARE NELL'EMERGENZA

<b>Pubblica Sicurezza</b>	<b>113</b>
<b>Vigili del Fuoco</b>	<b>115</b>
<b>Pronto soccorso</b>	<b>118</b>

Approvato

Datore di Lavoro Luca Bersani 

Dirigente di area: Maria Pia Gallotti 

R.S.P.P Lucia Priore 

**Si ricorda che a seguito del verificarsi di un'emergenza, è possibile rientrare nei luoghi di lavoro solo dopo la comunicazione di FINE EMERGENZA emanata dal responsabile dell'emergenza del Committente, di concerto con i VVF.**

## 16. PRONTO SOCCORSO

In generale, assicurare il soccorso all'infortunato nei tempi e nelle modalità dettate dalla gravità dell'infortunio, evitando di agire impulsivamente e provvedere a eliminare l'azione diretta dell'agente causa dell'infortunio **ponendo particolare attenzione a non mettere a rischio anche la propria persona.**

Se nella sede del Committente fosse presente un Presidio Medico dotato di personale professionalmente preparato, provvedere a fare intervenire il personale infermieristico, altrimenti richiedere l'intervento del:

### SERVIZIO DI EMERGENZA 118

In attesa dell'aiuto, una delle prime regole del soccorso di urgenza è di non rimuovere l'infortunato (a meno che non sia necessario salvarlo da altri pericoli), e tenerlo in condizioni confortevoli in attesa del medico o degli addetti al pronto soccorso.

Si ricorda che in caso di infortunio è necessario avvisare immediatamente il Responsabile di Cantiere e il proprio Responsabile che provvederà immediatamente ad avvisare l'ufficio del personale COM.TEL.

## 17 SEGNALETICA DI SICUREZZA (Titolo V)

A scopo indicativo e non esaustivo di seguito una carrellata di immagini sulla segnaletica di sicurezza e/o di salute da installare o presenti sui siti.

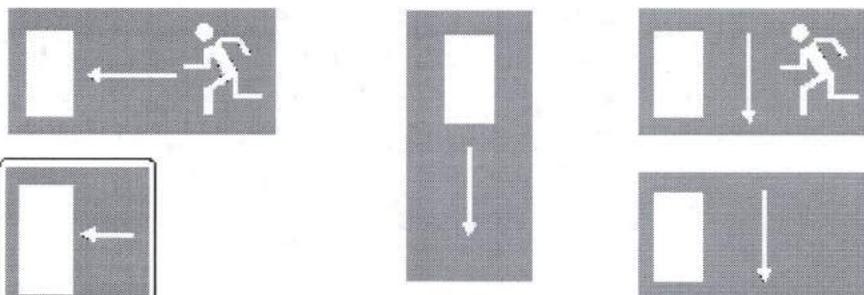
Approvato

Datore di Lavoro Luca Bersani 

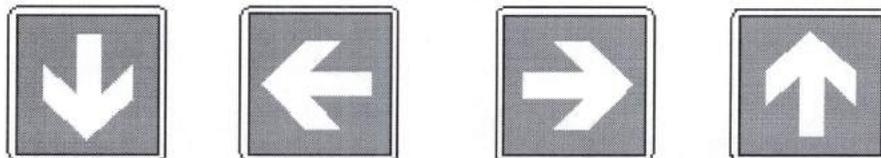
Dirigente di area: Maria Pia Gallotti 

R.S.P.P. Lucia Priore 

**CARTELLI DI SALVATTAGGIO: FORMA QUADRATA O RETTANGOLARE, PITTOGRAMMI BIANCO SU FONDO VERDE**



Percorso / Uscita emergenza

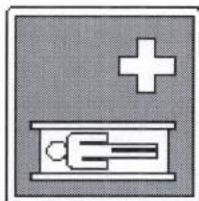


Direzione da seguire

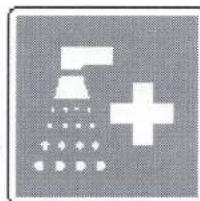
( Segnali di informazione aggiuntivi ai pannelli che seguono )



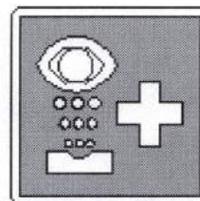
Pronto soccorso



Barella



Doccia di sicurezza



Lavaggio degli occhi



Telefono per salvataggio e pronto soccorso

Approvato

Datore di Lavoro Luca Bersani

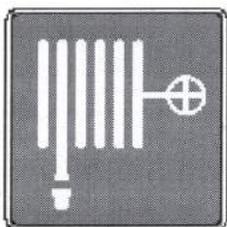
Dirigente di area: Maria Pia Gallotti

*Maria Pia Gallotti*

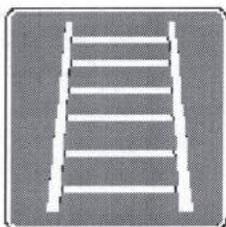
R.S.P.P

Lucia Priore

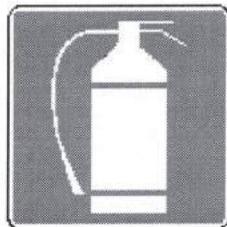
CARTELLI PER ATTREZZATURE ANTINCENDIO: FORMA QUADRATA O RETTANGOLARE, PITTogramMI BIANCO SU FONDO ROSSO



Lancia antincendio



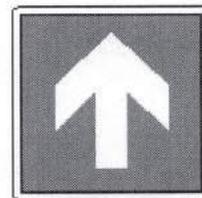
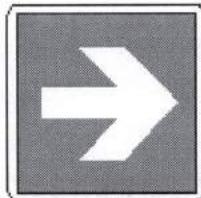
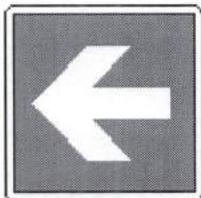
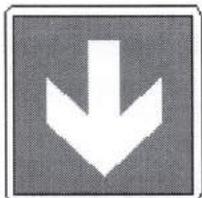
Scala



Estintore



Telefono per  
interventi antincendio



Direzione da seguire

( Cartelli da aggiungere a quelli che precedono )

Approvato

Datore di Lavoro Luca Bersani

Dirigente di area: Maria Pia Gallotti

*Maria Pia Gallotti*

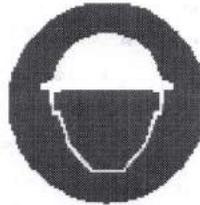
R.S.P.P

Lucia Priore

CARTELLI DI PRESCRIZIONE: FORMA ROTONDA, PITTOGRAMMI BIANCO SU FONDO AZZURRO



Protezione obbligatoria degli occhi



Casco di protezione obbligatorio



Protezione obbligatoria dell'udito



Protezione obbligatoria delle vie respiratorie



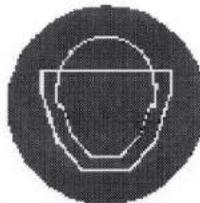
Calzature di sicurezza obbligatorie



Guanti di protezione obbligatori



Protezione obbligatoria del corpo



Protezione obbligatoria del viso



Protezione individuale obbligatoria contro le cadute dall'alto

Approvato

Datore di Lavoro Luca Bersani

Dirigente di area: Maria Pia Gallotti

R.S.P.P

Lucia Priore

**CARTELLI DI DIVIETO: FORMA ROTONDA, PITTOGRAMMA NERO SU FONDO BIANCO (bordo verso il basso da sx a dx lungo il simbolo con inclinazione 45%)**



Vietato fumare



Vietato fumare  
o usare fiamme libere



Vietato ai pedoni



Divieto di spegnere  
con acqua



Acqua non potabile



Divieto di accesso  
alle persone  
non autorizzate



Vietato ai carrelli  
di movimentazione



Non toccare

Approvato

Datore di Lavoro Luca Bersani

Dirigente di area: Maria Pia Gallotti

R.S.P.P

Lucia Priore

CARTELLI DI AVVERTIMENTO: FORMA TRIANGOLARE, PITOGRAMMA NERO SU FONDO GIALLO



Materiale infiammabile  
o alta temperatura



Materiale esplosivo



Sostanze velenose



Sostanze corrosive



Sostanze irritanti



Carichi sospesi



Carrelli di  
movimentazione



Tensione elettrica  
pericolosa



Pericolo generico

**18 MODALITA' DI REVISIONE**

Il presente documento sarà aggiornato e rielaborato ogni qualvolta dovessero intervenire modifiche ai programmi e alle procedure di lavoro.

Approvato

Datore di Lavoro Luca Bersani

Dirigente di area: Maria Pia Gallotti

*Maria Pia Gallotti*

R.S.P.P

Lucia Priore